

Oltre i confini della Città Giardino: un'onda di pace si propaga dalla Regina Pacis

Dialoghi di Pace alla Regina Pacis - domenica 20 febbraio, ore 15 - sono uno degli appuntamenti centrali nell'annuale programmazione di questa riproposta del messaggio che, a Capodanno, il Papa indirizza all'umanità per la Giornata Mondiale della Pace.

Istituendola nel 1967, Paolo VI, dichiarava:

«La proposta di dedicare alla Pace il primo giorno dell'anno nuovo non intende qualificarsi come esclusivamente nostra, religiosa cioè cattolica; essa vorrebbe incontrare l'adesione di tutti i veri amici della pace, come fosse iniziativa loro propria, ed esprimersi in libere forme.

La Chiesa cattolica, con intenzione di servizio e di esempio, vuole semplicemente "lanciare l'idea", nella speranza ch'essa raccolga non solo il più largo consenso del mondo civile, ma che tale idea trovi dappertutto promotori molteplici, abili e validi».

e proseguiva:

«Occorre sempre parlare di Pace!».

I Dialoghi di Pace sono stati ideati proprio per mettere in pratica queste indicazioni: con l'intento di rendere attraente, porgendolo in forma artistica, un documento che, nonostante il tema sia sempre all'ordine del giorno, solo pochi leggono per intero, mentre i più si accontentano delle sue mediazioni giornalistiche.

La formula adottata prevede la lettura integrale del testo pontificio suddiviso in brevi e veloci battute che tre lettori interpretano, facendole proprie ed incalzandosi l'un l'altro nella lettura, come se fossero impegnati in un'animata discussione.

A darle "respiro" ed incisività contribuisce la musica: che la contrappunta di interludi, a partire dal benvenuto col quale si accoglie il pubblico per creare in chiesa un'atmosfera di raccoglimento adeguata a predisporre all'ascolto e rispettosa del luogo sacro.

Come il Messaggio che diffondono, i Dialoghi di Pace sono rivolti a tutti e perciò espressamente pensati come un tempo che i Cristiani Cattolici possono vivere anche in preghiera, mentre la spiritualità di chi ha altri riferi-



menti religiosi, o non ne ha alcuno, suggerisce a ciascuno il modo migliore di prendervi parte; anche piacevolmente, come dichiara chi vi assiste.

Così facendo ci si prefigge di superare l'emotività della "cultura del selfie" e raggiungere credenti e non credenti anche con i contenuti del messaggio universale del Papa oltre che con la simpatia umana che suscita.

Avviati nella chiesa Regina Pacis di Milanino nel 2007, oggi i Dialoghi di Pace sono una tradizione stabile nel Nord Milano, oltre a contare un centinaio di date fra Lombardia ed altre regioni d'Italia.

Potremmo dirli il compimento di una "vocazione" all'inizio non conosciuta (solo successivamente si è scoperto che il Beato Andrea Ferrari, cardinale Arcivescovo di Milano, nel novembre 1920 aveva acconsentito che l'allora erigenda Regina Pacis venisse denominata «Tempio votivo diocesano per la pace ridonata all'Europa al termine della Prima Guerra Mondiale») ed ogni anno rinnovata nei fatti al di là del formale riconoscimento dell'intitolazione da parte dell'autorità ecclesiastica. Pur suggerito durante i Dialoghi di Pace 2021 per onorare la memoria del card. Ferrari nel centenario della morte.

Nella circostanza, a comprovare la valenza anche artistico-culturale della proposta è stata suonata una chitarra costruita da Domenico Spagarino, (vedi foto) autore delle vetrate artistiche sul lato sud della chiesa Regina Pacis, di cui l'organizzazione dei Dialoghi

di Pace è eccezionalmente in possesso. L'eccellente suono di questo strumento si potrà ascoltare anche nel 2022, quando si esibiranno giovani diplomati al Conservatorio di Milano; perché i Dialoghi di Pace sono anche un'opportunità offerta agli artisti per incontrare il pubblico: una necessità espressiva oltre che professionale.

Dal 2021, anche la Diocesi di Milano è direttamente coinvolta nei Dialoghi di Pace con un programma di 7 date: una per ogni sua Zona Pastorale organizzata assieme ad associazioni ed istituzioni: religiose e della società civile, nazionali e dei territori direttamente interessati.

Un programma non "chiuso" ed "esclusivo" ma volto ad incoraggiare chiunque ad "appropriarsi" dei Dialoghi di Pace, affinché cresca sempre più il numero di chi decide di "copiarli" autonomamente: avvalendosi dei materiali, gratuitamente scaricabili e liberamente utilizzabili, disponibili sul sito www.rudyz.net/dialoghi (info 02-66401390 e sanpioxc@gmail.com) assieme al calendario di tutte le date che si susseguono in ogni stagione dell'anno.

Anche l'associazione Cittàgiardino Cusanomilanino collabora attivamente ai Dialoghi di Pace, esorta alla partecipazione la cittadinanza ed invita tutte le locali espressioni associative e culturali ad esserne a propria volta co-promotori.

Giovanni Guzzi